

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-4940 del 05/10/2021
Oggetto	D.Lgs.152/06 e s.m.i. parte II, tit. III-bis, art. 29-nonies comma 1 - L.R. 21/2004 e s.m.i. - Aggiornamento dell'AIA (DET-AMB-2019-5807) su domanda di Modifica non sostanziale - Ditta: S. SEVERINA Società Semplice Agricola - Installazione IPPC in via Fontanella n.9, Comune di Colorno
Proposta	n. PDET-AMB-2021-5090 del 04/10/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno cinque OTTOBRE 2021 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i, e in particolare la Parte Seconda “procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell’impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale (AIA)”;
- il D.Lgs. 46/2014 e le modifiche da questo introdotte al Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., su recepimento della Direttiva 2010/75/UE (I.E.D.);
- il D.Lgs. 183/2017 che ha apportato modifiche al Testo Unico Ambientale di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i. relativa alle norme che regolano il procedimento amministrativo;

VISTE:

- la Legge Regionale n. 21/2004 del 11 Ottobre 2004, come modificata dalla L.R. n.9/2015 che, nelle more del riordino istituzionale volto all’attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 attribuisce la competenza delle funzioni amministrative in materia di AIA alla Provincia territorialmente interessata;
- la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n.13 in base alla quale le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1 gennaio 2016;

RICHIAMATI ALTRESÌ:

- il D.M. 24 Aprile 2008, e le DGR integrative n. 1913/2008, n. 155/2009 e n. 812/2009 relative alla definizione delle tariffe istruttorie dell’A.I.A.;
- la D.G.R. n. 5249 del 20/04/2012 “Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e gli Enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale regionale IPPC-AIA e l’utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate”;
- la DGR n.497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra il procedimento unico del SUAP e i procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la DGR n.115 del 11 aprile 2017 con cui l’Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna ha approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020);
- la Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 con cui si è approvato il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria”;
- la Variante al PTCP relativa all’approfondimento in materia di Tutela delle Acque approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 118 del 22/12/2008;

VISTI:

- l’incarico dirigenziale conferito con DDG n.106/2018;
- la Determinazione del Responsabile dell’Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest n. 871/2019;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | **PEC aopr@cert.arpae.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

PREMESSO CHE:

- l'installazione IPPC "S.SEVERINA Società Semplice Agricola" sita in Via Fontanella n.9, nel territorio comunale di Colorno, risulta autorizzata con Determinazione n. DET-AMB-2019-5807 del 13/12/2019 per lo svolgimento dell'attività IPPC classificata come categoria "6.6.b)" dell'All. VIII, Parte II del D. Lgs.152/06 e s.m.i.;

CONSIDERATA:

- la domanda di modifica non sostanziale proposta dalla Ditta S.SEVERINA Società Semplice Agricola, presentata al SUAP Unione Bassa Est Parmense in data 04/08/2021 (pratica SUAP 466/2021) e acquisita al prot. Arpae n. PG/2020/123096 del 05/08/2021;
- che la modifica proposta è relativa alla sostituzione del mulino esistente, con un nuovo mulino più efficiente e performante dal punto di vista ambientale;

VISTI, ALTRESÌ:

- il parere favorevole espresso da AUSL - Distretto di Parma e acquisito al prot. Arpae n. PG/2021/137520 del 06/09/2021;
- la Relazione tecnica emessa da Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma, con nota prot. n. PG/2021/139286 del 09/09/2021, contenente l'aggiornamento del rapporto istruttorio tecnico, sulla base delle modifiche richieste dalla Ditta;

CONSIDERATO:

- che non risulta pervenuto nessun parere ostativo dal Comune di Colorno entro il termine indicato nella richiesta di cui al prot. Arpae n. PG/2021/128203 del 17/08/2021;
- che l'Autorità competente (Arpae SAC Parma) ha ritenuto di approvare le modifiche presentate dal Gestore ritenendole non sostanziali;

DETERMINA

1. DI AGGIORNARE, per le evidenze sopra riportate, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., parte Seconda, Titolo III-bis, l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata ai sensi dell'art. 10 della L.R. 21/04 alla Ditta S.SEVERINA Società Semplice Agricola per l'installazione IPPC sita in Via Fontanella n.9, Comune di Colorno, con Determinazione n. DET-AMB-2019-5807 del 13/12/2019, per il proseguimento dell'attività di "allevamento intensivo di suini con più di 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg)" - rientrante nella definizione di cui al punto 6.6.b) dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per gli aspetti sotto riportati:

- sostituzione del mulino esistente, con un nuovo mulino più efficiente e performante dal punto di vista ambientale;

2. DI STABILIRE:

di aggiornare, secondo quanto stabilito da Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma nella propria relazione tecnica (PG/2021/139286 del 09/09/2021), e come di seguito riportato, i seguenti capitoli dell'Allegato I all'AIA vigente:

C1.2 "Descrizione del processo produttivo e dell'attuale assetto impiantistico"

(omissis)

MANGIMIFICIO AZIENDALE

E' presente un mangimificio utilizzato esclusivamente per gli allevamenti in gestione all' Azienda Agricola Santa Severina (installazione di Colorno) costituito da n° 9 silos per lo stoccaggio dei cereali, n° 6 fariniere, n°6 silos stoccaggio nuclei, n° 15 silos per lo stoccaggio del mangime finito, n° 4 silos per prodotti liquidi (lievito di birra, distiller), n° 2 silos per lo stoccaggio del siero. **La molitura avviene tramite un molino azionato da un motore elettrico da 30 kW, con un consumo di energia di 5 kWh/t macinata. L'emissione è identificata con la sigla E01, sarà periodica con una frequenza di circa 2 h/g per 3-4 giorni a settimana. Il punto di emissione sarà sulla parete Nord-Est a circa 3 metri sotto il colmo del tetto del fabbricato. Il punto di emissione E06 verrà dismesso.**

Dalle informazioni e dai dati forniti il quantitativo di granaglie molite sarà in media di 1.500 t/anno.

Punto	Portata max. Nm ³ /h	Tipo	Parametro	UM	Valore
E01	100	Filtro a maniche	Polveri	mg/Nm ³	10
E06	DISMESSO				

(omissis)

C2 - VALUTAZIONE DEL GESTORE: IMPATTI, CRITICITÀ INDIVIDUATE, OPZIONI CONSIDERATE. PROPOSTA DEL GESTORE

- **C2.1 - Impatti, criticità individuate, opzioni considerate**
- C2.1.1 Emissioni in atmosfera

(omissis)

Altre emissioni

Sono inoltre presenti le emissioni provenienti dai silos di stoccaggio di cereali o mangimi:

n° 9 silos verticali in vetroresina ed acciaio per lo stoccaggio dei cereali;

n° 6 fariniere;

n° 6 silos stoccaggio integratori (nuclei);

n° 15 silos in vetroresina ed acciaio per il mangime finito.

Emissioni convogliate

Si confermano le emissioni attualmente autorizzate dettagliate nella scheda E8:

- emissione E01 – molitura cereali, dotata di impianto di abbattimento **con filtro a maniche**
- emissione E02 e E03 – motore endotermico al servizio del cogeneratore a biogas
- emissione E04 – torcia a cui inviare l'eccesso di biogas o quello emesso nei periodi di fermata del motore
- emissione E05 – generatore di emergenza alimentato a gasolio da 60 kW

inoltre:

- emissione EC2, EC3 – 2 caldaie alimentate a GPL dalla potenza di 21 kW per abitazioni
- emissione EC4 – caldaia alimentata a GPL dalla potenza da 186 kW (160.000 kcal/h) riscaldamento dei capannoni

L'azienda ha effettuato le analisi di messa a regime delle emissioni E02 ed E03 dei due motori a servizio del cogeneratore che sono risultate nei limiti di legge.

I citati impianti termici di combustione sono compresi alla lettera dd) punto 1. parte I dell'allegato IV alla parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e pertanto in quanto "scarsamente rilevanti"¹, ai sensi dell'art. 272 comma 1 del medesimo decreto, non sono sottoposti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269. Le emissioni di tali impianti devono comunque rispettare i valori limite stabiliti al punto 1.3 della Parte III dell'Allegato I alla Parte V del D.Lgs. 152/06, ai sensi di quanto stabilito dal punto 5) paragrafo C dell'Allegato 3A della DGR 2236/2009 smi.

E' presente inoltre un gruppo elettrogeno di emergenza, alimentato a gasolio, che genera l'emissione E05; tale emissione proviene da impianti compresi alla lettera bb) punto 1. Parte I all'Allegato IV alla Parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e pertanto in quanto "scarsamente rilevante"¹, ai sensi dell'art. 272 comma 1 del medesimo decreto, non è sottoposta ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269. A tale emissione non si applicano valori di emissione ai sensi del combinato disposto del punto 5) paragrafo C dell'Allegato 3A della DGR 2236/2009 smi e del punto 3. della Parte III dell'Allegato I alla Parte V del D.Lgs. 152/06. Resta fermo che il gasolio utilizzato come combustibile per il gruppo elettrogeno di emergenza deve rispettare le caratteristiche di cui alla Sezione 1, Parte II, dell'Allegato X, della Parte V del D.Lgs. 152/06.

(omissis)

D.2.4.1 Emissioni diffuse e convogliate

16. Sono autorizzate le emissioni diffuse e convogliate in atmosfera, provenienti dall'installazione in esame, secondo quanto indicato nei punti successivi
17. Le caratteristiche delle emissioni in atmosfera autorizzate sono indicate nelle tabelle seguenti.

Tabella E1 - Punti di emissione

Punto di emissione	Provenienza	Portata max Nmc/h	Durata emissione h/giorno	G	Altezza dal suolo m	Sezione di emissione mq	Parametri	Limiti al 5% di O ₂ mg/Nm ³	Impianti di abbattimento
E06	DISMESSO								
E01	Molitura cereali	100	2	180	6,5	0,0113	Polveri	10	Filtro a maniche

¹) Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 183/2017, sono "scarsamente rilevanti" gli impianti di combustione alimentati a metano o GPL, di potenza termica nominale inferiore a 1 MW. La potenza termica nominale è data dalla somma delle potenze termiche degli impianti presenti nell'allevamento. [rif. art. 272 c. 1 e All. IV, Parte I].

E02-E03 (1)	Impianto cogenerato re biogas	130+1 30	24	333	7	0,00785 + 0,00785	Polveri	10	Catalizzatore
							COT	100	
							Ossidi di N e NO ₃ come NO ₂	500	
							Ossidi di S	350	
							Monossido di C	650	
							Comp. inorg. di C come HCl	10	

E04	Torcia	Dotata di pilota, di combustione del biogas in eccesso e/o emesso nei periodi di fermata del motore. La torcia dovrà essere in grado di assicurare un'efficienza minima di combustione del 99% espressa come CO₂/(CO₂+CO). Gli effluenti gassosi devono essere captati e convogliati direttamente in atmosfera. Le caratteristiche della torcia dovranno essere tali da garantire Temperatura minima di combustione 600 °C Ossigeno libero minimo tq 3 % Tempo di contatto.....≥ 0.2 secondi (a 800°C)
------------	--------	---

(omissis)

Tab. E8 - Altre emissioni

Impianti di riscaldamento			Silos mangime				
Emissione (*)	Alimentazio ne	Potenza (kW)	Sigla emissione	N. capannone a servizio	Periodicità di carico	Modalità di carico	Tecniche di attenuazion e emissioni polveri
EC2-EC3	GPL	21 kW	20-21-22-23- 24-25-26-28- 29-30-31-32- 33-40	Al mangimificio	Ogni 7 gg	Coclea	
EC4	GLP	186 kW	34-35-36-37- 38-39	A vasche preparazione alimenti	Ogni 2 gg	Coclea	
E06- Mulino	DISMESSO						
			5-6	1		Coclea	
E05 -Emergenza	Gasolio	60 kW	7-8	3		Coclea	
			9-10-11	10		Coclea	
			41-42	4-6		Coclea	
			12-13	7-8-9		Coclea	

(omissis)

D3.1 Attività di Monitoraggio e Controllo a cura dell'Azienda

D3.1.1 Monitoraggio e Controllo di materie prime e prodotti finiti

(omissis)

Tabella Inquinanti/parametri monitorati

Parametro/ inquinante	UM	Punti di emissione	Frequenza autocontrollo	Modalità registrazione controlli	Reporting	Controllo Arpae
Portata	Nm³/h	E01	*	Cartaceo	-	Non Previsto
Polveri	mg/Nm³	E01	*	Cartaceo	-	Non Previsto
Portata	Nm³/h	E02-E03	Annuale	Cartaceo		Non previsto
Carbonio organico totale	mg/Nm³	E02 - E03	Annuale	Cartaceo	Annuale	Non previsto
Ossidi di azoto e ammoniaca						
Ossidi di zolfo						
Monossido di carbonio						
Composti inorganici del cloro (gas e vapori HCl)						
Dovranno essere annotati su apposito registro, con frequenza annuale, i quantitativi di liquame e biomassa alimentati al digestore, l'energia elettrica prodotta, la frequenza di sostituzione/manutenzioni dei sistemi di abbattimento e gli eventi di entrata in funzione degli apparati di emergenza						

3. DI PRESCRIVERE alla Ditta in oggetto:

3.1 il Gestore deve comunicare preventivamente le modifiche progettate dell'impianto (come definite dall'articolo 5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte II) ad Arpa SAC Parma, all'Arpa - Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma e al Comune di Colorno tramite il portale web IPPC della Regione Emilia Romagna e comunque nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente. Tali modifiche saranno valutate dall'Autorità Competente ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte II, Titolo III-bis; l'Autorità Competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'Autorizzazione Integrata Ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera I-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. parte II, ne dà notizia al Gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 dell'articolo 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte II, Titolo III-bis. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate. Nel caso in cui le modifiche progettate, ad avviso del gestore o a seguito della comunicazione di cui sopra, risultino sostanziali, il Gestore deve inviare all'Autorità Competente una nuova domanda di autorizzazione;

4. DI LASCIARE INVARIATA ogni altra parte della Determina n. DET-AMB-2019-5807 del 13/12/2019;

5. DI INVIARE copia della presente Determinazione alla Società in oggetto, ad Arpa- Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma e al Comune di Colorno tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive;

6. DI FAR PRESENTE che il Responsabile di questo procedimento, endo-procedimentale del provvedimento unico che rilascerà il SUAP Unione Bassa Est Parmense, è la dott.ssa Beatrice Anelli di Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;

7. DI PUBBLICARE il presente atto sul sito web dell'Osservatorio IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna;

8. DI INFORMARE CHE:

- Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma esercita i controlli di cui all'art. 29-decies del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., parte seconda, Titolo III-bis, avvalendosi del supporto tecnico, scientifico e analitico dei servizi territoriali di Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma, al fine di verificare la conformità dell'impianto rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione;
- Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, ove rilevi situazioni di non conformità rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale.

Sinadoc n.22516/2021

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.